



COMUNE DI CERRO VERONESE

Provincia di Verona

Proposta di Deliberazione n. 20 del 27-06-2017

Oggetto: VARIANTE N. 1 AL PIANO DEGLI INTERVENTI. ADOZIONE AI SENSI DELL'ART. 18 DELLA L.R. 11/2004.

PARERE: Favorevole in ordine alla **Regolarita' tecnica**

"Ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del D.Lgs. 267 del 18/08/2000 (Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali), si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della proposta di deliberazione indicata in oggetto".

Data: 11-07-2017



Il Responsabile del Settore
**ARCH. ANNA CHIARA
SOMMACAMPAGNA**



COMUNE DI CERRO VERONESE

Provincia di Verona

Proposta di Deliberazione n. 20 del 27-06-2017

Oggetto: VARIANTE N. 1 AL PIANO DEGLI INTERVENTI. ADOZIONE AI SENSI DELL'ART. 18 DELLA L.R. 11/2004.

PARERE: Favorevole in ordine alla *Regolarita'* contabile

"Ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del D.Lgs. 267 del 18/08/2000 (Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali), si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile della proposta di deliberazione indicata in oggetto".

Data: 27-06-2017



Il Responsabile del Settore
RAG. BRUNELLI DANILO

Proposta di Deliberazione n. 20 del 27-06-2017

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che il Comune di Cerro Veronese è dotato di Piano Regolatore Generale, approvato con deliberazione della Giunta Regionale Veneto n. 2638 in data 11/06/1996 (BUR n. 68 del 26/07/1996), in vigore dal 10/08/1996, cui sono seguite successive varianti, come di seguito elencate:

- variante parziale al P.R.G. approvata con deliberazione di Consiglio Comunale n. 58 del 22/09/1998, per modesta modifica di un'area destinata a parcheggio pubblico e di un'area destinata a parco, gioco e sport;
- variante parziale al P.R.G. approvata con deliberazione di Consiglio Comunale n. 59 del 22/09/1998, per modifica al Regolamento Edilizio Comunale;
- variante parziale al P.R.G. approvata con deliberazione di Consiglio Comunale n. 02 del 03/02/2000, per individuazione di un'area da destinare ad attrezzature pubbliche ed impianti di interesse generale;
- variante parziale al P.R.G. approvata con deliberazione di Consiglio Comunale n. 42 del 27/11/2000, per lo spostamento di uno standard con destinazione parco, gioco e sport in altra località e per la rettifica del perimetro di un'area soggetta a piano di lottizzazione;
- variante parziale al P.R.G. approvata con deliberazione di Consiglio Comunale n. 41 del 27/11/2000, per lo stralcio di una strada di lottizzazione e per il miglioramento del tracciato della rimanente viabilità prevista nel P.R.G. per la realizzazione di un piano di lottizzazione;
- variante parziale al P.R.G. approvata con deliberazione di Consiglio Comunale n. 20 del 30/07/2001, per modifica della posizione e dello sviluppo di una strada prevista nel P.R.G.;
- variante parziale al P.R.G. approvata con deliberazione di Consiglio Comunale n. 20 del 19/06/2002, per identificazione di ambito di lottizzazione entro zona territoriale omogenea C2/3 e per posizionamento di standard in prossimità della viabilità pubblica;
- variante parziale al P.R.G. approvata con deliberazione di Consiglio Comunale n. 22 del 19/06/2002, per inserimento urbanistico territoriale di impianti di telefonia mobile e conseguente modifica alle Norme Tecniche di Attuazione ed al Regolamento Edilizio;
- variante parziale al P.R.G. approvata con deliberazione di Consiglio Comunale n. 23 del 19/06/2002, per modifiche alla zonizzazione a seguito di approvazione del progetto preliminare avente come oggetto "Lavori di ristrutturazione e ampliamento del fabbricato scuola materna che collegato all'attuale asilo nido forma un nuovo complesso: asilo nido e scuola materna;
- variante parziale al P.R.G. approvata con deliberazione di Consiglio Comunale n. 44 del 20/11/2003, per eliminazione di vincolo di non edificazione per problematiche geologico tecniche;
- variante parziale al P.R.G. approvata con deliberazione di Consiglio Comunale n. 03 del 30/01/2004, per trasformazione di porzione strada di P.R.G. a verde privato;
- variante parziale al P.R.G. approvata con deliberazione di Consiglio Comunale n. 04 del 30/01/2004, per esigua trasformazione di area individuata come area attrezzata a parco, gioco e sport in area per parcheggio pubblico;
- variante al P.R.G. definita "Puntuale", adottata con deliberazione di Consiglio Comunale n. 48 del 22/12/2003 quale sommatoria di 26 Varianti Parziali, approvata con D.G.R.V. n. 2767 in data 11/09/2007 e successiva D.G.R.V. n. 2575 del 16/09/2008;
- variante parziale al P.R.G. approvata con deliberazione di Consiglio Comunale n. 4 del 12/03/2009, per modifica al Regolamento Edilizio Comunale;
- variante parziale al P.R.G. adottata con deliberazione di Consiglio Comunale n. 32 del 22/07/2004 in esecuzione della sentenza del TAR Veneto n. 5477/03, approvata con D.G.R.V. n. 1650 del 22/06/2010;

- variante parziale al P.R.G. approvata con deliberazione di Consiglio Comunale n. 16 del 03/08/2010, per modifica alle Norme Tecniche di attuazione;
- variante parziale al P.R.G. adottata con deliberazione di Consiglio Comunale n. 22 del 23/09/2010, per recepimento della L.R. 09/03/2007 n. 4 a favore dell'edilizia sostenibile;

PREMESSO, inoltre, che:

- la nuova legge urbanistica regionale n. 11 del 23 aprile 2004 "Norme per il governo del Territorio" ha introdotto sostanziali modifiche alla pianificazione urbanistica comunale, che si esplica mediante il Piano Regolatore Comunale articolandosi in disposizioni strutturali, contenute nel Piano di Assetto del Territorio (PAT), ed in disposizioni operative, contenute nel Piano degli Interventi (PI);
- il Piano di Assetto del Territorio (PAT) è lo strumento di pianificazione che delinea le scelte strategiche di assetto e di sviluppo per il governo del territorio comunale, individuando le specifiche vocazioni e le invarianti di natura geologica, geomorfologica, idrogeologica, paesaggistica, ambientale, storico-monumentale e architettonica, in conformità agli obiettivi ed indirizzi espressi nella pianificazione territoriale di livello superiore ed alle esigenze della comunità locale;
- il Piano degli Interventi (PI) è lo strumento urbanistico che, in coerenza e in attuazione del PAT, individua e disciplina gli interventi di tutela e valorizzazione, di organizzazione e di trasformazione del territorio programmando in modo contestuale la realizzazione di tali interventi, il loro completamento, i servizi connessi e le infrastrutture per la mobilità;
- il Piano di Assetto del Territorio Intercomunale (PATI) è lo strumento di pianificazione intercomunale finalizzato a pianificare in modo coordinato scelte strategiche e tematiche relative al territorio di più comuni;
- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 33 del 18/12/2010, il Comune di Cerro Veronese ha adottato il Piano di Assetto del Territorio Intercomunale (PATI) dei Comuni di Bosco Chiesanuova e Cerro Veronese, ai sensi dell'art. 15 della L.R. n. 11/2004, successivamente approvato dalla Conferenza di Servizi in data 10/10/2012 ai sensi dell'art. 15, comma 6, della L.R. 11/2004 e ratificato dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 2182 del 06/11/2012 (B.U.R. n. 95 del 20/11/2012), divenuto efficace dal 05/12/2012;
- ai sensi dell'art. 48, comma 5 bis, della L.R. n. 11/2004, a seguito dell'approvazione del primo PATI, il Piano Regolatore Generale vigente, per le parti compatibili con il Piano di Assetto del Territorio Intercomunale, è divenuto il Piano degli Interventi;
- al fine di concretizzare le scelte strategiche del PATI, si è ritenuto opportuno dotare il Comune di un nuovo strumento urbanistico operativo, procedendo alla redazione della Variante n. 1 al Piano degli Interventi con forme e contenuti adeguati alla L.R. 23 aprile 2004, n. 11;

VISTE E RICHIAMATE le deliberazioni assunte nel procedimento di formazione della Variante n. 1 al Piano degli Interventi secondo quanto disposto dall'art. 18 della L.R. n. 11/2004, in particolare:

- la deliberazione di Consiglio Comunale n. 23 del 12/06/2014, con la quale l'Amministrazione Comunale ha preso atto del Documento Programmatico del Sindaco, propedeutico all'adozione del primo Piano degli Interventi del Comune di Cerro Veronese, ai sensi dell'art. 18, comma 1, della L.R. 11/2004;
- la deliberazione di Giunta Comunale n. 54 del 24/07/2014, con la quale l'Amministrazione Comunale ha approvato le "Modalità operative e determinazione del beneficio pubblico/privato per la presentazione e la selezione di proposte di Accordo tra soggetti pubblico e privati secondo la L.R. 11/2004 art. 17 punto 4", cosiddette Linee Guida;

DATO ATTO che dopo l'illustrazione del Documento del Sindaco, con cui è stato dato avvio al procedimento di consultazione, partecipazione e di concertazione con altri enti pubblici e

associazioni economiche e sociali eventualmente interessati, ai sensi dell'art. 18, comma 2, della L.R. n. 11/2004, è stato posto in essere un percorso di pubblicizzazione, tramite pubblicazione sul sito istituzionale del Comune, all'Albo pretorio, e sulle bacheche comunali e tramite incontri con gli Enti pubblici coinvolti nello specifico processo di governo del territorio, con associazioni economiche e sociali portatrici di interessi diffusi eventualmente interessate, con i tecnici operanti sul territorio e con la cittadinanza e che pertanto risulta ottemperato quanto disposto dall'art. 5 e dall'art. 18, comma 2, della L.R. n. 11/2004;

CONSIDERATO che:

- il Piano degli Interventi svilupperà i temi e gli obiettivi illustrati all'interno del Documento Programmatico del Sindaco, di cui alla deliberazione di Consiglio Comunale n. 23/2014;
- secondo l'art. 6 della L.R. n. 11/2004:
 - *"1. I comuni, le province e la Regione, [...], possono concludere accordi con soggetti privati per assumere nella pianificazione proposte di progetti ed iniziative di rilevante interesse pubblico.*
 - *2. Gli accordi di cui al comma 1 sono finalizzati alla determinazione di alcune previsioni del contenuto discrezionale degli atti di pianificazione territoriale ed urbanistica, nel rispetto della legislazione e della pianificazione sovraordinata, senza pregiudizio dei diritti dei terzi.*
 - *3. L'accordo costituisce parte integrante dello strumento di pianificazione cui accede ed è soggetto alle medesime forme di pubblicità e di partecipazione. L'accordo è recepito con il provvedimento di adozione dello strumento di pianificazione ed è condizionato alla conferma delle sue previsioni nel piano approvato.*
 - *4. Per quanto non disciplinato dalla presente legge, trovano applicazione le disposizioni di cui all'articolo 11, commi 2 e seguenti della legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e successive modificazioni."*
- secondo le linee guida, approvate con deliberazione di Giunta Comunale n. 54/2014, è demandata alla Giunta Comunale la valutazione delle proposte dei privati e la concertazione sulle stesse;
- ogni spesa relativa alle eventuali opere necessarie per l'allacciamento alle reti tecnologiche e per l'accessibilità viaria saranno a carico del richiedente;

PRESO ATTO che con deliberazione di Giunta Comunale n. 54 del 28/07/2015 è stato espresso parere preliminare favorevole alle seguenti proposte di accordo pubblico/privato:

N.	DATA	N. PROT.	DITTA	A.T.O.	TIPO DI RICHIESTA
10	08/05/13	3421	CAMPARA FABIO	IN/04	TRASFORMAZIONE DA AREA A VERDE ATTREZZATO A ZONA C1
41	27/11/14	7021	ROLLO ANSELMO	AP/02	POSSIBILITA' DI INTERVENTO SU DI UNA PRESISTENZA PER REALIZZARE UNA RESIDENZA
48B	09/04/14	2335	LA GENZIANA COSTRUZIONI SRL	IN/04	INDIVIDUAZIONE DI UNA PORZIONE DI AREA EDIFICABILE DI ESPANSIONE IN ZONA OGGI D3

nonché alle seguenti richieste, dando atto della loro coerenza con gli strumenti di pianificazione e con il Documento Programmatico del Sindaco, nonché della loro non interferenza con il dimensionamento del PATI:

N.	DATA	N. PROT.	DITTA	A.T.O.	TIPO DI RICHIESTA
1	30/04/13	3249	BONATO FERDINANDO	IN/04	TRASFORMAZIONE DA AREA C2/2 PEREQUATA A ZONA AGRICOLA
2	06/05/13	3344	POMARI GABRIELLA E ALTRI	IN/04	TRASFORMAZIONE DA VERDE PRIVATO E AREA A PARCHEGGIO IN ZONA C1

11	08/50/13	3422	BUSATO RENATO	IN/04	TRASFORMAZIONE DA AREA C2/2 A ZONA D3/1 COME AMPLIAMENTO DELL'ATTIVITA' ESISTENTE
12	09/05/13	3425	BRUNELLI VITTORIA	IN/04	TRASFORMAZIONE DA AREA C2/2 PEREQUATA A ZONA AGRICOLA
13	09/05/13	3426	PAGGI MARGHERITA	IN/04	TRASFORMAZIONE DA AREA C2/2 PEREQUATA A ZONA AGRICOLA
14	09/05/13	3427	BRUNELLI GIULIA	IN/04	TRASFORMAZIONE DA AREA C2/2 PEREQUATA A ZONA AGRICOLA
17	10/05/13	3447	PRATI IDA	IN/04	TRASFORMAZIONE DA AREA C2/2 PEREQUATA A ZONA AGRICOLA
20	22/05/13	3740	POGGESE GIOVANNI	IN/04	TRASFORMAZIONE DA AREA C2/2 PEREQUATA A ZONA AGRICOLA
21	22/05/13	3741	BERTASO MARIA	IN/04	TRASFORMAZIONE DA AREA C2/2 PEREQUATA A ZONA AGRICOLA
22	22/05/13	3742	TEZZA MARIA CHIARA	IN/04	TRASFORMAZIONE DA AREA C2/2 PEREQUATA A ZONA AGRICOLA
23	22/05/13	3743	CONTI GRAZIELLA	IN/04	TRASFORMAZIONE DA AREA C2/2 PEREQUATA A ZONA AGRICOLA
24	22/05/13	3744	BENEDETTI MASSIMO	IN/04	TRASFORMAZIONE DA AREA C2/2 PEREQUATA A ZONA AGRICOLA
25	22/05/13	3745	POGGESE GIULIANA	IN/04	TRASFORMAZIONE DA AREA C2/2 PEREQUATA A ZONA AGRICOLA
26	22/05/13	3746	CIRESA STELLA ROSA	IN/04	TRASFORMAZIONE DA AREA C2/2 PEREQUATA A ZONA AGRICOLA
28	12/06/13	4244	CONTI GIUSEPPE	IN/04	TRASFORMAZIONE DA AREA C2/2 PEREQUATA A ZONA AGRICOLA
30	12/06/13	4246	SCARDONI NADIA	IN/04	TRASFORMAZIONE DA AREA C2/2 A ZONA C1
31	12/06/13	4249	POGGESE NERINA E ALTRI	IN/04	31A) TRASFORMAZIONE DA AREA C2/2 PEREQUATA A ZONA AGRICOLA
32	12/06/13	4250	DOARDO JOSE	IN/04	32A) TRASFORMAZIONE DA AREA C2/2 PEREQUATA A ZONA AGRICOLA
33	12/06/13	4251	CUNEGO GIOVANNI	IN/04	TRASFORMAZIONE DA AREA C2/2 PEREQUATA A ZONA AGRICOLA
39	24/02/14	1301	GOBBI PAOLO	IN/04	RICONOSCIMENTO DI ZONA DI COMPLETAMENTO AL POSTO DELLA ZONA SCOLASTICA (ERRORE)
40	18/06/13	4366	TEZZA ANGIOLINA	IN/04	TRASFORMAZIONE DA AREA C2/2 PEREQUATA A ZONA AGRICOLA
45	25/11/13	8098	DANIELA FIORINI E ADRIANO SCALA	AP/02	RICONOSCERE LA POSSIBILITA' DI TRASFORMARE IN RESIDENZA I MANUFATTI PRESENTI IN CENTRO STORICO
49	16/04/14	2486	BUSATO RENATO	IN/04	INTEGRAZIONE N. 11
50	18/04/14	2551	SCALA GIUSEPPE	IN/04	RICONFIGURAZIONE DI UN'AREA C2 DEL PRG VIGENTE
57	28/11/14	7034	BRUTTI VIRGILIO	IN/04	RICONOSCERE LA POSSIBILITA' DI TRASFORMARE IN RESIDENZA I MANUFATTI PRESENTI IN CENTRO STORICO

PRESO ATTO, altresì, che con deliberazione di Giunta Comunale n. 68 del 26/11/2015 si è provveduto:

- ad approvare la proposta di accordo pubblico-privato n. 10 formulata dal signor Campara Fabio, determinandone il contributo di sostenibilità complessivo in € 15.000,00= e ritenendone pertanto conclusa la relativa fase preliminare;
- ad approvare la proposta di accordo pubblico-privato n. 41 formulata dai signori Rollo Anselmo e Rollo Gabriele, determinandone il contributo di sostenibilità complessivo in € 15.000,00= e ritenendone pertanto conclusa la relativa fase preliminare;
- ad approvare la proposta di accordo pubblico-privato n. 48B formulata dalla società La Genziana Costruzioni s.r.l., determinandone il contributo di sostenibilità complessivo in € 35.000,00= e ritenendone pertanto conclusa la relativa fase preliminare;

RICORDATO che, previa deliberazione di Giunta Comunale n. 54 del 04/08/2016, l'Amministrazione comunale ha disposto la riapertura dei termini per la presentazione di

proposte di accordo pubblico/privato, ai sensi dell'art. 6 della L.R. n. 11/2004, fino al 10 settembre 2016;

PRESO ATTO che con deliberazione di Giunta Comunale n. 5 del 16/02/2017 è stato espresso parere preliminare favorevole alle seguenti ulteriori proposte di accordo pubblico/privato:

N.	DATA	N. PROT.	DITTA	A.T.O.	TIPO DI RICHIESTA
11	08/50/13	3422	BUSATO RENATO	IN/04	TRASFORMAZIONE DA AREA C2/2 A ZONA D3/1 CON AMPLIAMENTO DELL'ATTIVITA' ESISTENTE
69	09/09/16	6054	BUSATO DANIELE ED EMANUELE	IN/04	INTEGRAZIONE DELLA PRECEDENTE RICHIESTA N. 11
58	18/02/15	991	POGGESE GIOVANNI E TEZZA MARIA CHIARA	IN/04	RICONFIGURAZIONE DI UN'AREA IN PROPRIETA' AMPLIANDO L'AREA DI COMPLETAMENTO ESISTENTE
70	09/09/16	6055	POGGESE GIOVANNI E TEZZA MARIA CHIARA	IN/04	INTEGRAZIONE DELLA PRECEDENTE RICHIESTA N. 58
73	09/09/16	6058	TUBINI CHIARA, GIORGIO, PAOLA E VITTORIO	IN/04	RICHIESTA DI VOLUMETRIA IN AREA DI COMPLETAMENTO RESIDENZIALE
55	26/09/14	5678	MUTINELLI FEDERICO	AP/02	TRASFORMAZIONE DI ZONA AGRICOLA IN AREA EDIFICABILE
74	12/09/16	6072	MUTINELLI FEDERICO	AP/02	INTEGRAZIONE DELLA PRECEDENTE RICHIESTA N. 55

prendendo atto, altresì, che i signori Rollo Anselmo e Rollo Gabriele, con nota acquisita al protocollo comunale il 12/12/2016 con n. 8543, hanno chiesto l'annullamento della loro proposta n. 41 del 27/11/2014, già oggetto di approvazione da parte della Giunta Comunale, così come da deliberazione n. 68 del 26/11/2015;

PRESO ATTO, infine, che con deliberazione di Giunta Comunale n. 15 del 30/03/2017 si è provveduto:

- ad approvare la proposta di accordo pubblico-privato n. 11 formulata dai signori Busato Daniele con Busato Emanuele, Busato Renato e Bellamoli Giancarla, determinandone il contributo di sostenibilità complessivo in € 2.625,00= e ritenendone pertanto conclusa la relativa fase preliminare;
- ad approvare la proposta di accordo pubblico-privato n. 58 formulata dai signori Poggese Giovanni con Tezza Maria Chiara, determinandone il contributo di sostenibilità complessivo in € 18.750,00= e ritenendone pertanto conclusa la relativa fase preliminare;
- ad approvare la proposta di accordo pubblico-privato n. 73 formulata dai signori Tubini Chiara con Tubini Giorgio, Tubini Paola e Tubini Vittorio, determinandone il contributo di sostenibilità complessivo in € 27.500,00= e ritenendone pertanto conclusa la relativa fase preliminare;
- ad approvare la proposta di accordo pubblico-privato n. 55 formulata dal signor Mutinelli Federico, determinandone il contributo di sostenibilità complessivo in € 24.500,00= e ritenendone pertanto conclusa la relativa fase preliminare;

VISTA la relazione di compatibilità idraulica della Variante n. 1 al Piano degli Interventi, predisposta dal tecnico incaricato all'uopo dott. geol. Dario Gaspari, acquisita in formato digitale in data 26/05/2017 con prot. n. 3735, trasmessa all'Ufficio Regionale del Genio Civile in data

31/05/2017 per gli adempimenti di cui alle delibere di Giunta Regionale n. 3637 del 13/12/2002 e n. 1322 del 10/05/2006;

VISTO l'asseveramento di non necessità della relazione di compatibilità idraulica per alcune modifiche puntuali previste all'interno della Variante n. 1 al Piano degli Interventi, predisposta dal tecnico incaricato all'uopo arch. Daniel Mantovani, acquisita in formato digitale in data 30/05/2017 con prot. n. 3777;

APPURATO che nella Valutazione di compatibilità idraulica del 16/06/2017 prot. 237502, a firma del Direttore dell'Ufficio Regionale del Genio Civile, si esprime parere favorevole all'adozione delle soluzioni e misure compensative individuate e descritte nello studio di compatibilità idraulica della Variante n. 1 al Piano degli Interventi del Comune di Cerro Veronese;

VISTA la dichiarazione di non necessità della valutazione di incidenza, prevista dell'Allegato A, paragrafo 2.2 della D.G.R. n. 2299 del 09.12.2014 ultimo paragrafo (art. 6-3 della Direttiva 92/43/CEE), delle modifiche introdotte attraverso la Variante n.1 al Piano degli Interventi del Comune di Cerro Veronese, predisposta dal tecnico incaricato all'uopo arch. Daniel Mantovani, acquisita in formato digitale in data 30/05/2017 con prot. n. 3777;

VISTI gli elaborati progettuali predisposti:

- dall'arch. Daniel Mantovani di Verona, incaricato all'elaborazione e redazione del Piano degli Interventi, acquisiti in formato digitale il 07/07/2017 con prot. 4768;
- dal geol. Dario Gaspari di Roverè Veronese, incaricato all'elaborazione e redazione di valutazione e studio idraulico-geologico relativo alla compatibilità idraulica contestuale al Piano degli Interventi, acquisita in formato digitale in data 26/05/2017 con prot. n. 3735;

e costituiti da:

- Relazione programmatica – Dimensionamento e Dimensionamento Standard
 - file 023026_RELAZIONE PROGRAMMATICA_DIMENSIONAMENTO_STANDARD.pdf.p7m
- Tavola 1 – INTERO TERRITORIO COMUNALE – scala 1:5000
 - file TAV_1_5000.pdf.p7m
- Tavola 2 – ZONE SIGNIFICATIVE – Capoluogo – Villaggio Termine – La Cucca – Rosaro – scala 1:2000
 - file TAV_2_2000.pdf.p7m
- Norme Tecniche Operative - Repertorio Normativo e Schede Attività produttive L.R. n. 11/87
 - file 023026_NTO_REPERTORIO_SCHEDE ATTIVITA PRODUTTIVE.pdf.p7m
- Prontuario per la qualità architettonica e la mitigazione ambientale
 - file 023026_PRONTUARIO.pdf.p7m
- Registro crediti edilizi
 - file 023026_REGISTRO CREDITI EDILIZI.pdf.p7m
- Relazione di compatibilità idraulica
 - file PI Cerro_Var.1 - Relazione di Compatibilit+á Idraulica 20.04.2017.pdf.p7m
- Asseveramento di non necessità della relazione di compatibilità idraulica
 - file 023026_ASSEVER_IDRAULICA.pdf.p7m
- Dichiarazione di non necessità di valutazione di incidenza
 - file Pratica VINCA_DGRV2299_2014_finale.pdf.p7m
- Banca dati alfa-numerica e vettoriale contenente l'aggiornamento del quadro conoscitivo di riferimento (DVD)

DATO ATTO che:

- l'art. 78, commi 2 e 4, del d.lgs. n. 267/2000 dispone:

2. Gli amministratori di cui all'articolo 77, comma 2, devono astenersi dal prendere parte alla discussione ed alla votazione di delibere riguardanti interessi propri o di loro parenti o affini sino al quarto grado. L'obbligo di astensione non si applica ai provvedimenti normativi o di carattere generale, quali i piani urbanistici, se non nei casi in cui sussista una correlazione immediata e diretta fra il contenuto della deliberazione e specifici interessi dell'amministratore o di parenti o affini fino al quarto grado.

[...]

4. Nel caso di piani urbanistici, ove la correlazione immediata e diretta di cui al comma 2 sia stata accertata con sentenza passata in giudicato, le parti di strumento urbanistico che costituivano oggetto della correlazione sono annullate e sostituite mediante nuova variante urbanistica parziale. Nelle more dell'accertamento di tale stato di correlazione immediata e diretta tra il contenuto della deliberazione e specifici interessi dell'amministratore o di parenti o affini è sospesa la validità delle relative disposizioni del piano urbanistico."

- occorre, pertanto, procedere alla votazione della Variante n. 1 al Piano degli Interventi in oggetto senza la presenza di quei Consiglieri che possano ritenersi interessati, soluzione ritenuta ragionevole e legittima dalla giurisprudenza a fronte della disciplina di cui all'art. 78 del d.lgs n. 267/2000;

VISTI:

- la legge 17 agosto 1942, n. 1150 "Legge urbanistica", e successive modifiche ed integrazioni;
- la legge regionale 23 aprile 2004, n. 11 "Norme per il governo del territorio e in materia di paesaggio", e successive modifiche ed integrazioni;
- gli atti di indirizzo adottati dalla Giunta Regionale ai sensi dell'art. 50, comma 1, della L.R. n. 11/2004;

VISTO, altresì, il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali", e successive modificazioni, che, all'art. 42, comma 2, lett. b), attribuisce al Consiglio la competenza in materia di piani territoriali ed urbanistici;

VISTI gli allegati pareri espressi ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del d.lgs. n. 267/2000;

CON VOTI favorevoli n. _____ astenuti n. _____ e contrari n. _____ espressi nei modi e nelle forme di legge;

DELIBERA

- 1) DI DARE ATTO che le premesse sono parte integrante, formale e sostanziale del presente provvedimento deliberativo;
- 2) DI RECEPIRE l'accordo pubblico/privato, ai sensi dell'art. 6 della L.R. n. 11/2004, fra il Comune di Cerro Veronese e il signor Campara Fabio, composto dai seguenti elaborati, che si intendono in questa sede pienamente richiamati anche se agli atti del Comune:
 - elaborato grafico,
 - relazione dettagliata illustrativa ,
 - atto unilaterale d'obbligo finalizzato all'accettazione dell'accordo tra soggetto pubblico e soggetto privato,
 - schema di accordo tra soggetto pubblico e soggetto privato;
- 3) DI RECEPIRE l'accordo pubblico/privato, ai sensi dell'art. 6 della L.R. n. 11/2004, fra il Comune di Cerro Veronese e la ditta ditta La Genziana Costruzioni s.r.l., composto dai

seguenti elaborati, che si intendono in questa sede pienamente richiamati anche se agli atti del Comune:

- elaborato grafico,
- relazione dettagliata illustrativa ,
- atto unilaterale d'obbligo finalizzato all'accettazione dell'accordo tra soggetto pubblico e soggetto privato,
- schema di accordo tra soggetto pubblico e soggetto privato;

4) DI RECEPIRE l'accordo pubblico/privato, ai sensi dell'art. 6 della L.R. n. 11/2004, fra il Comune di Cerro Veronese e i signori Poggese Giovanni e Tezza Maria Chiara, composto dai seguenti elaborati, che si intendono in questa sede pienamente richiamati anche se agli atti del Comune:

- relazione schematica dell'intervento proposto con elaborato grafico,
- atto unilaterale d'obbligo, finalizzato all'accettazione dell'accordo tra soggetto pubblico e soggetto privato, con l'impegno a rispettare gli obblighi assunti,
- relazione tecnico-illustrativa della proposta di intervento,
- relazione illustrativa dell'analisi finanziaria dell'intervento, delle monetizzazioni proposte e del contributo di sostenibilità con proposta di realizzazione di opera pubblica,
- elaborato grafico,
- schema di accordo tra soggetto pubblico e soggetto privato, con l'impegno a rispettare gli obblighi assunti,
- preliminare di acquisto di parte dei terreni interessati dall'accordo pubblico-privato proposto;

5) DI RECEPIRE l'accordo pubblico/privato, ai sensi dell'art. 6 della L.R. n. 11/2004, fra il Comune di Cerro Veronese e il signor Mutinelli Federico, composto dai seguenti elaborati, che si intendono in questa sede pienamente richiamati anche se agli atti del Comune:

- richiesta di attivazione di accordo pubblico-privato,
- conferma della volontà a proseguire con l'accordo,
- proposta di accordo pubblico-privato,
- elaborato grafico,
- computo metrico estimativo delle opere pubbliche da realizzare,
- relazione,
- atto unilaterale d'obbligo, finalizzato all'accettazione dell'accordo tra soggetto pubblico e soggetto privato, con l'impegno a rispettare gli obblighi assunti,
- schema di accordo tra soggetto pubblico e soggetto privato contenente dati e parametri dell'intervento, con l'impegno a rispettare gli obblighi assunti;

6) DI RECEPIRE l'accordo pubblico/privato, ai sensi dell'art. 6 della L.R. n. 11/2004, fra il Comune di Cerro Veronese e i signori Tubini Chiara, Tubini Giorgio, Tubini Paola e Tubini Vittorio, composto dai seguenti elaborati, che si intendono in questa sede pienamente richiamati anche se agli atti del Comune:

- relazione schematica dell'intervento proposto con documentazione fotografica,
- elaborati grafici,
- atto unilaterale d'obbligo, finalizzato all'accettazione dell'accordo tra soggetto pubblico e soggetto privato, con l'impegno a rispettare gli obblighi assunti,
- relazione tecnico-illustrativa della proposta di intervento,
- relazione illustrativa dell'analisi finanziaria dell'intervento, delle monetizzazioni proposte e del contributo di sostenibilità con proposta di realizzazione di opera pubblica,
- schema di accordo tra soggetto pubblico e soggetto privato, con l'impegno a rispettare gli obblighi assunti;

- 7) DI RECEPIRE l'accordo pubblico/privato, ai sensi dell'art. 6 della L.R. n. 11/2004, fra il Comune di Cerro Veronese e i signori Busato Daniele, Busato Emanuele, Busato Renato e Bellamoli Giancarla, composto dai seguenti elaborati, che si intendono in questa sede pienamente richiamati anche se agli atti del Comune:
- relazione schematica dell'intervento proposto con documentazione fotografica,
 - elaborati grafici,
 - atto unilaterale d'obbligo, finalizzato all'accettazione dell'accordo tra soggetto pubblico e soggetto privato, con l'impegno a rispettare gli obblighi assunti,
 - relazione tecnico-illustrativa della proposta di intervento,
 - relazione illustrativa dell'analisi finanziaria dell'intervento, delle monetizzazioni proposte e del contributo di sostenibilità con proposta di realizzazione di opera pubblica,
 - schema di accordo tra soggetto pubblico e soggetto privato, con l'impegno a rispettare gli obblighi assunti;
- 8) DI DARE ATTO che, ai sensi dell'art. 6 della L.R. 11/2004, gli accordi di pianificazione pubblico/privati sono finalizzati alla determinazione di alcune previsioni del contenuto discrezionale degli atti di pianificazione territoriale ed urbanistica, nel rispetto della legislazione e della pianificazione sovraordinata, senza pregiudizio dei diritti dei terzi;
- 9) DI DARE ATTO, altresì, che le previsioni contenute nei suddetti accordi sono condizionate alla conferma nell'atto di approvazione definitiva della Variante n. 1 al Piano degli Interventi;
- 10) DI ADOTTARE la Variante n. 1 al Piano degli Interventi del Comune di Cerro Veronese, ai sensi dell'art. 18 della L.R. 23/04/2004 n. 11, composta dai seguenti elaborati digitali che si intendono in questa sede pienamente richiamati anche se agli atti del Comune:
- Relazione programmatica – Dimensionamento e Dimensionamento Standard
 - file 023026_RELAZIONE PROGRAMMATICA_DIMENSIONAMENTO_STANDARD.pdf.p7m
 - Tavola 1 – INTERO TERRITORIO COMUNALE – scala 1:5000
 - file TAV_1_5000.pdf.p7m
 - Tavola 2 – ZONE SIGNIFICATIVE – Capoluogo – Villaggio Termine – La Cucca – Rosaro – scala 1:2000
 - file TAV_2_2000.pdf.p7m
 - Norme Tecniche Operative - Repertorio Normativo e Schede Attività produttive L.R. n. 11/87
 - file 023026_NTO_REPERTORIO_SCHEDE ATTIVITA PRODUTTIVE.pdf.p7m
 - Prontuario per la qualità architettonica e la mitigazione ambientale
 - file 023026_PRONTUARIO.pdf.p7m
 - Registro crediti edilizi
 - file 023026_REGISTRO CREDITI EDILIZI.pdf.p7m
 - Relazione di compatibilità idraulica
 - file PI Cerro_Var.1 - Relazione di Compatibilit+á Idraulica 20.04.2017.pdf.p7m
 - Asseveramento di non necessità della relazione di compatibilità idraulica
 - file 023026_ASSEVER_IDRAULICA.pdf.p7m
 - Dichiarazione di non necessità di valutazione di incidenza
 - file Pratica VINCA_DGRV2299_2014_finale.pdf.p7m
 - Banca dati alfa-numerica e vettoriale contenente l'aggiornamento del quadro conoscitivo di riferimento (DVD);
- 11) DI DARE ATTO che, ai sensi dell'art. 18, commi 3 e 8, della legge regionale n. 11/2004, entro 8 giorni dall'adozione, la variante sarà depositata a disposizione del pubblico per 30 giorni consecutivi presso la sede del Comune, decorsi i quali chiunque può, entro i

successivi 30 giorni, formulare osservazioni; dell'avvenuto deposito è data notizia mediante avviso pubblicato all'albo pretorio del Comune e su almeno due quotidiani a diffusione locale;

- 12) DI DARE ATTO che, ai sensi dei commi 4 e 8 del medesimo art. 18 della legge regionale n. 11/2004, nei 60 giorni successivi alla scadenza del termine per la presentazione delle osservazioni il Consiglio comunale decide sulle stesse e approva la variante;
- 13) DI DARE ATTO che, fino a quando la variante come sopra adottata non sarà divenuta efficace, a norma dei commi 5 e 8 della legge regionale n. 11/2004, troveranno applicazione le misure di salvaguardia previste dall'art. 12, comma 3, del D.P.R. 6 giugno 2011, n. 380, ed ai sensi dell'art. 29 della legge regionale n. 11/2004, per quanto applicabile;
- 14) DI PROCEDERE, ai sensi dell'art. 39 del d.lgs. 33/2013, alla pubblicazione della presente deliberazione e degli elaborati tecnici con la stessa adottati sul sito istituzionale del Comune, nella sezione "Amministrazione Trasparente".